

□ □□□□□ □□ □□□□□□ □□□□□□

□ □□□□□□□□□ □□□□□□ □□□□

**Principio** □□□□' □□□□□□□□ □□□□□□□□

□□□□ □ □ □□□□□□

**ogni modifica** □□□□□□ □□□ □ □ □□□ □ □ □□□ □□□□□□

□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□ **migliori** □□ □□□□□□□□□□ □□□□ □□□□□□ □□□□□□ □□□□

□□□□□□□□ □□ □□□□□□□□□□ □□□□ □□□□□ □□□□□□□□ □□ □□□□ □□□□

□□ □□□□□ □□□□□□□□□□

Copyleft: Tommaso Luzzati

**This only works if producers pay all of the costs associated with production.**

Suppose that is not the case. Suppose, for example, that a steel producer, in addition to using iron ore, coal, etc., **also "uses" clean air.**

In the process of producing a ton of steel he puts ten pounds of sulfur dioxide into the air, **imposing (say) \$100 worth of bad smells, sore throats, and corrosion on people down wind.**

Since he does not pay for that cost, he does not include it in his profit and loss calculations. As long as the price he sells his steel for at least covers his costs it is worth making steel.

**The result is inefficient:**

**Some goods may be produced even though their cost, including the resulting pollution, is greater than their value.**

Copyleft: Tommaso Luzzati



In an ideal economic system, goods worth more than they cost to produce get produced, goods worth less than they cost to produce do not; this is part of what economists mean by economic **efficiency**.

In a perfectly competitive private property system, producers pay the value of the inputs they use when they buy them from their owners (wages to workers in exchange for their labor, rent to land owners for the use of their land, etc.) and receive the value of what they produce when they sell it.

**If a good is worth more than it costs to produce, the producer receives more than he pays and makes a profit; if the good is worth less than it costs to produce he takes a loss. So goods that should be produced are and goods that should not be produced are not.**

Copyleft: Tommaso Luzzati

It is inefficient in another respect as well. The steel producer may be able to reduce the amount of pollution by various control devices--air filters, low sulfur coal, high smokestacks--at a cost.

Calculated in terms of the net effect on everyone concerned, it is worth eliminating pollution as long as the cost is less than the pollution damage prevented--in our example, as long as it costs less than \$10 to prevent a pound of sulfur dioxide emission.

But the steel producer, in figuring out how to maximize his profit, includes in his calculations only the costs he must pay. So long as he does not bear the cost of the pollution, he has no incentive to prevent it.

So the fact that air pollution is an external cost results in both an inefficiently high level of steel production (it may be produced even when it is not worth producing) and an inefficiently low level of pollution control.

Copyleft: Tommaso Luzzati

There are two obvious solutions.  
One is **direct regulation**--the government tells the steel company how much it is allowed to pollute.

The other is **emission fees**--referred to by economists as Pigouvian taxes (named after A. C. Pigou)

Under a system of Pigouvian taxes, the government charges the steel company for the damage done by its pollution--\$10 per pound in this example.

By doing so it converts the **external** cost into an internal cost--internalizes the externality.

In deciding how much steel to produce and what price to sell it at, the company will now include the cost of its pollution--paid as an emission fee--along with other costs.

Copyright: Tommaso Luzzati

In deciding how much pollution control equipment to buy, the company balances the cost of control against its benefits, and buys the optimal amount.

So a system of emission fees can produce both an efficient amount of steel and an efficient amount of pollution control.

In order to achieve that result, the government imposing the fees must be able to measure the cost imposed by pollution.

But, unlike direct regulation, the use of emission fees does not require the government to measure the cost of preventing pollution--whether by installing air filters or by producing less steel. That will be done by the steel company, acting in its own interest.

Copyright: Tommaso Luzzati

# Esternalità

Il mercato concorrenziale produce un livello di produzione inferiore a quello socialmente efficiente a causa delle esternalità negative. In presenza di esternalità negative, il costo marginale complessivo (costo marginale privato più danni marginali) è superiore al costo marginale privato. L'equilibrio economico parziale si verifica dove il costo marginale privato è uguale al prezzo (curva di domanda), mentre il livello socialmente efficiente si verifica dove il costo marginale complessivo è uguale al prezzo.

Il mercato concorrenziale produce un livello di produzione inferiore a quello socialmente efficiente a causa delle esternalità negative. In presenza di esternalità negative, il costo marginale complessivo (costo marginale privato più danni marginali) è superiore al costo marginale privato. L'equilibrio economico parziale si verifica dove il costo marginale privato è uguale al prezzo (curva di domanda), mentre il livello socialmente efficiente si verifica dove il costo marginale complessivo è uguale al prezzo.

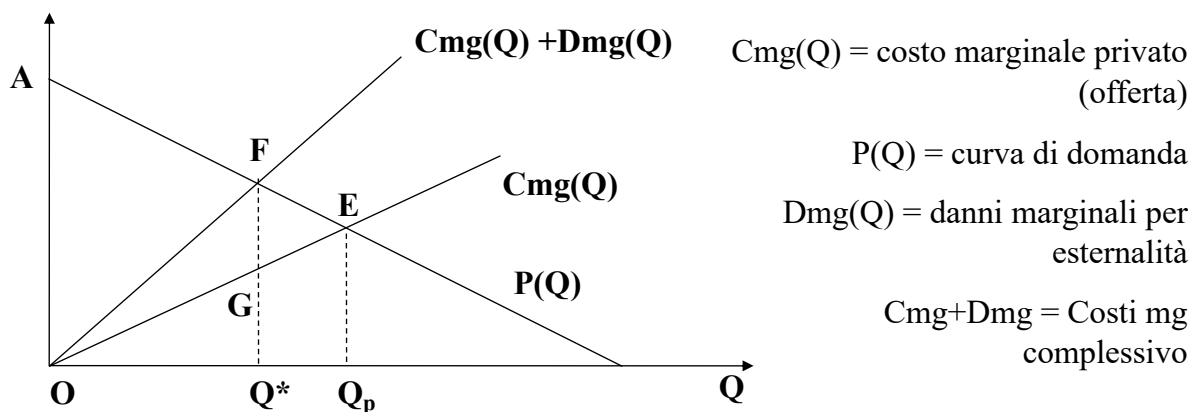
Copyleft: Tommaso Luzzati

## Il mercato e il raggiungimento dell'efficienza economica?

Per illustrare il problema consideriamo la produzione di un bene

NB: Equilibrio economico parziale, un solo bene

ricordando che in un economia concorrenziale  $\text{Prezzo} = \text{Costo marginale}$



Il mercato concorrenziale produce un livello di produzione inferiore a quello socialmente efficiente a causa delle esternalità negative. In presenza di esternalità negative, il costo marginale complessivo (costo marginale privato più danni marginali) è superiore al costo marginale privato. L'equilibrio economico parziale si verifica dove il costo marginale privato è uguale al prezzo (curva di domanda), mentre il livello socialmente efficiente si verifica dove il costo marginale complessivo è uguale al prezzo.

Copyleft: Tommaso Luzzati



# Esternalità in un modello di equilibrio economico generale

- Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:
- $P_C = P_A = P_X = P_Y = 1$
- $P_C Q_C + P_A Q_A + P_X Q_X + P_Y Q_Y = P_C \bar{Q}_C + P_A \bar{Q}_A + P_X \bar{Q}_X + P_Y \bar{Q}_Y$
- $P_C Q_C = P_C \bar{Q}_C + P_A \bar{Q}_A + P_X \bar{Q}_X + P_Y \bar{Q}_Y$
- $P_C Q_C = P_C \bar{Q}_C + P_A \bar{Q}_A + P_X \bar{Q}_X + P_Y \bar{Q}_Y$
- $P_C Q_C = P_C \bar{Q}_C + P_A \bar{Q}_A + P_X \bar{Q}_X + P_Y \bar{Q}_Y$
- $P_C Q_C = P_C \bar{Q}_C + P_A \bar{Q}_A + P_X \bar{Q}_X + P_Y \bar{Q}_Y$

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:  $\epsilon$

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:  $x$

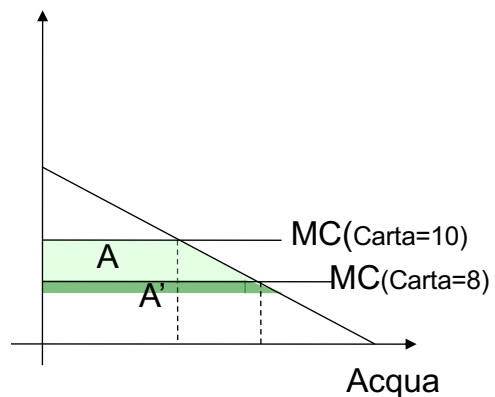
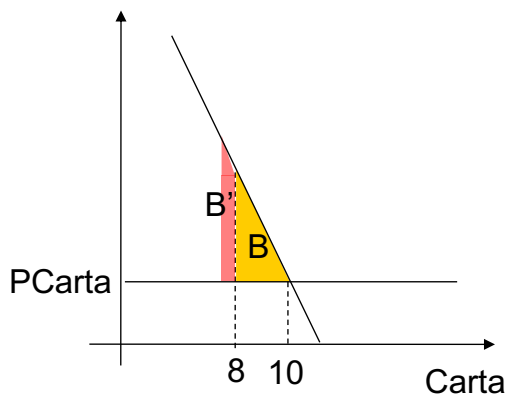
Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Copyright: Tommaso Luzzati



Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

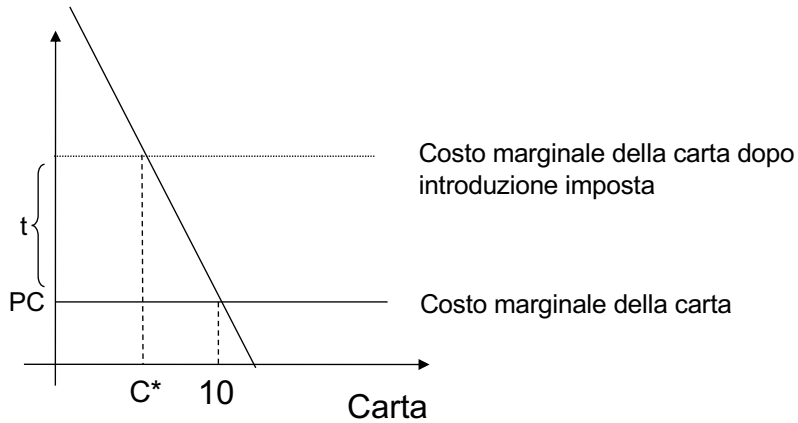
Il modello di equilibrio economico generale è descritto dalle seguenti equazioni:

Copyright: Tommaso Luzzati

## Come indurre la cartiera a produrre meno?

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.



Copyleft: Tommaso Luzzati

## Inefficienza mediante confronto tra SMSostituz. e SMTrasform

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

$$\frac{\partial TC^c}{\partial c} = 5 \quad \leftarrow \text{costo marginale carta} \rightarrow \quad \frac{\partial TC^a}{\partial a} = 10$$

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

### 1 unità di carta con 5 di acqua

Il costo marginale della carta è costante e pari a 5. Il costo marginale dell'acqua è costante e pari a 10. Il costo marginale della carta dopo l'introduzione di un'imposta è pari a 10.

Copyleft: Tommaso Luzzati





## Facciamo IPOTESI SULLE FUNZIONI DI DOMANDA

$$c = (205 - P^c) / 20 \quad \text{e} \quad a = 2305 - 1300P^a \quad \text{invertendo si ottiene}$$

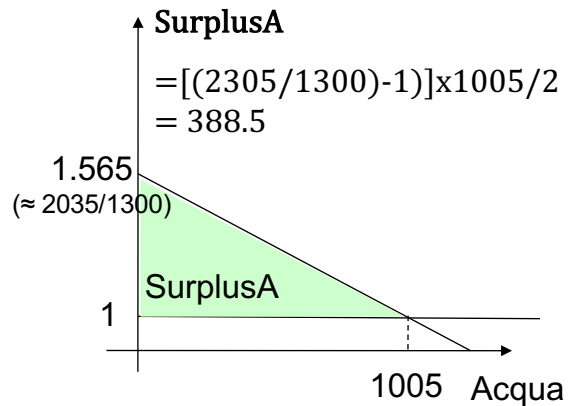
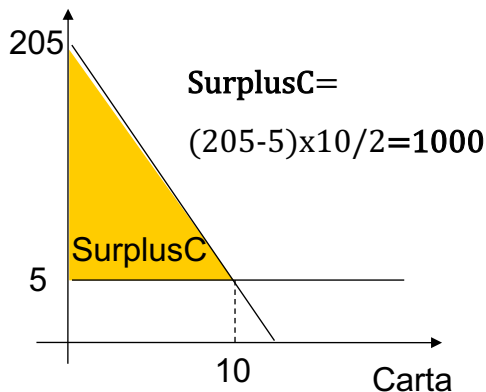
$$P^c = 205 - 20c \quad \text{e} \quad P^a = (2305 - a) / 1300$$

Se la situazione iniziale è  $c=10$  e  $a=1005$  i prezzi sono

$$P^c = 5 \quad \text{e} \quad P^a = 1$$

ricordando che l'ipotesi di costi marginali costanti implica surplus delle imprese nullo, calcoliamo il surplus del consumatore per la carta e per l'acqua

### Surplus Totale = 1 388.5



Copyleft: Tommaso Luzzati

Dalla precedente slide:  $P^c = 205 - 20c$  e  $P^a = (2305 - a) / 1300$

Con l'introduzione di un'imposta

**Cartiera** con imposta  $t$ :  $MC^c = 5 + t$   $P^c = MC^c \Leftrightarrow 205 - 20c = 5 + t$

Fissiamo  $t$  = danno marginale di  $c$  su  $a$ , (avevamo  $TC^a = 0.5a + 0.05ac$ )  $t = 0.05a$

$$P^c = MC^c \Leftrightarrow 205 - 20c = 5 + 0.05a \Leftrightarrow 200 - 0.05a = 20c \Leftrightarrow 10 - a/400 = c \quad (1)$$

**Depuratore:**

$$MC_a^a = P^a \Leftrightarrow 0.5 + 0.05c = (2305 - a) / 1300 \Leftrightarrow (1655 - a) / 65 = c \quad (2)$$

Mettendo a sistema (1) e (2)  $\rightarrow a^* = 1200$  e  $c^* = 7 \rightarrow P^a = 0,85$  e  $P^c = 65$

Surplus del consumatore nella **carta**:  $SCC = (205 - 65) \times 7 / 2 = 490$

Surplus del consumatore nell'**acqua**:  $SCA = ((2305 / 1300) - 0,85) \times 1200 / 2 = 553.8$

Imposta  $t = 0.05 \times 1200 = 60$  Gettito  $60 \times 7 = 420$

### Surplus totale = 1 463.8

**PS verifica che in questo caso il surplus delle imprese è nullo**

$$P^c = 65 \quad t = 0.05 \times 1200 = 60 \quad CM_c^c = 65, \quad CT^c = 65 \times 7 = \text{Ricavi}^c = 65 \times 7$$

$$P^a = 0.85 \quad CM_a^a = 0.85 (= 34/40), \quad CT^a = 0.5a + 0.05ac = 600 + 420 = R^a = 0.85 \times 1200 = 1020$$

Copyleft: Tommaso Luzzati

## ALTRE FUNZIONI DI DOMANDA

Non è detto che si debba produrre una quantità positiva di carta, dipende dalle funzioni di domanda:

$$P^c = 10 - c/2 \quad \text{e} \quad P^a = 56 - a(11/200)$$

Cartiera con imposta:  $MC^c = 5 + t$

$$P^c = MC^c \Leftrightarrow 10 - c/2 = 5 + t$$

$t =$  danno marginale di C quindi  $t = 0.05a$  [  $TC^a = 0.5a + 0.05ac$  ]

$$(1) \quad 10 - c/2 = 5 + 0.05a \rightarrow 5 - 0.05a = c/2 \rightarrow \mathbf{10 - a/10 = c}$$

Depuratore:  $P^a = MC^a \Leftrightarrow 0,5 + 0,05c = 56 - a(11/200)$  risolvendo:

$$(2) \quad \mathbf{c = 1110 - a(11/10)}$$

Mettendo a sistema (1) e (2)  $\rightarrow a = 1100$   **$c = -100$**   $\rightarrow$

$$c = 0 \quad \text{e} \quad a = 55.5 \times 200 / 11 = 1009$$

Copyleft: Tommaso Luzzati

### APPROFONDIMENTO dell'esempio iniziale

La precedente situazione concorrenziale  $c=7$   $a=1200$  è efficiente? Proviamo a modificarla di poco.

Riscriviamo le funzioni di domanda:  $P^c = 205 - 20c$  e  $P^a = (2305 - a)/1300$  e anche  $C^a = 0.5a + 0.05ac$  Ricordiamo che **Gettito  $60 \times 7 = 420$**

Surplus del consumatore nella carta:  **$SCC = (205 - 65) \times 7 / 2 = 490$**

Surplus del consumatore nell'acqua:  **$SCA = (2305/1300 - 34/40) \times 1200 / 2 \approx 553.85$**

**Totale surplus  $\rightarrow 1463.85$**

**Aumentiamo di 0.1 la pz di carta,  $c=7.1$**

1)  $\rightarrow TC^a = 0.855$  quando  $c=7.1$   $a = 1192.4$  (vedi oltre, frontiera possibilità produttive)

$$P_A = 0.856 \rightarrow \pi_a \square \mathbf{1.01}$$

2)  $\rightarrow \downarrow P_C$   $P_C = 63 \rightarrow$  (mantenendo  $t=60$ )  $\pi = 63 \times 7.1 - 65 \times 7.1 = -14.2$  **gettito = 426**

$\rightarrow$  **Gett+  $\pi_C = 411.8$**

**$SC_C = (205 - 63) \times 7.1 / 2 = 504.1$   $SC_A \approx (2305/1300 - 0.856) \times 1192.4 / 2 \square 546.85$ ,**

**Gett +  $\pi_C$  +  $\pi_A$  +  $SC_C$  +  $SC_A = \text{Tot surplus} = 1463.76 < 1463.85$**

$\wedge$  Non è necessario riaggiustare  $t$  in quanto non cambia la somma di gettito e profitto dato che  $c=7.1$  qui è stato **fissato** per ipotesi

$t =$  danno marginale "sociale":  $1192.4 \times 0.05 \square 59.62$ , **gettito  $\square 423.30$  e**

$\pi = 63 \times 7.1 - (59.62 + 5) \times 7.1 = -11.50$  **TOTALE gettito più profitto: 411.8**

Se  $t=58 \rightarrow PC=0$  e **gettito =  $58 \times 7.1 = 411.8$**

Copyleft: Tommaso Luzzati